



Detesalvo Lupi

di Girardo (Gherardo), nato nel 1390? a San Giovanni Bianco, residente a Bergamo

Generale

Guerre del XV secolo

I
SEC.

giovannissimo, entrò nelle schiere di Facino Cane, generale del duca di Milano, passando poi al servizio della Serenissima sotto il conte Francesco di Bussone, detto il Carmagnola - nel 1425, seguendo il Carmagnola, lasciò i Visconti e si mise al servizio di Venezia, dove divenne governatore dei fanti - nel 1437, durante i tentativi dei milanesi di riprendersi la bergamasca (passata a Venezia), Detesalvo ed oltre 200 dei suoi soldati con molti "paesani", sconfisse in uno scontro a Sorisole le truppe di Nicolò Piccinino, generale del Duca di Milano, che tentava di andare in Val Brembana (pare poco prima di Zogno) - l'anno seguente, con l'altro condottiere Taddeo d'Este, si distinse grandemente nella difesa della città di Brescia, attaccata dal Piccinino e dal Marchese di Mantova - celebre fu l'impresa di Castel Romano contro Taglian Furlano, capitano del duca Filippo Maria Visconti di Milano che, con 4000 armati, aveva attaccato il castello del conte Paris, in Trentino, perchè alleato di Venezia; da Brescia Detesalvo fu inviato in soccorso al conte con 600 uomini, cui si unì Pietro Avogadro con altri soldati; sbaragliate le truppe del Furlano che difendevano un ponte sul Sarca, si ebbe poi lo scontro definitivo nel quale i milanesi furono duramente sconfitti e costretti alla ritirata - nel 1438, insieme a Bartolomeo Colleoni, ridusse all'obbedienza veneta l'intera Valle San Martino ed ottenne molti privilegi e terre in diversi comuni del circondario della Val Calepio - nel 1439 sconfisse le truppe di Taglian Furlano in una battaglia a Maderno - nel 1441 prese parte all'assedio di Martinengo - nel 1443, per l'assenza del Colleoni impegnato nell'Italia Centrale, ottenne il generalato di tutte le milizie venete di terra - nel 1446, insieme a Michelotto Attendolo, fu protagonista della presa di Cassano e della conquista della Gera d'Adda, meritandosi la nomina a cavaliere aurato - nel 1448, pur essendo ammalato, fu alla difesa di Cassano, assediata da Francesco Sforza che, alla fine, conquistò la città prendendo prigioniero Detesalvo ed il suo aiutante Matteo di Capua, capitano della cavalleria veneta - guarito ed essendo stata firmata la pace, pagò di persona la taglia di 5000 ducati per tornare in libertà - per il resto della sua vita militare partecipò a fatti d'arme minori e si dedicò al miglioramento delle fanterie - morì a Bergamo il 14 novembre 1461

XX
SEC.

Documento prodotto il 21/03/2025 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

